



Datini newsletter

periodico di informazione

Notizie, informazioni e aggiornamenti sulle Attività dell'Istituto

Newsletter

Numero 13

Marzo 2009

Edizione Straordinaria

SOMMARIO

[Notiziario CIPAT Iniziative](#)

[Le lezioni dell'indirizzo dei Servizi Sociali si fanno sul territorio](#)

1. Nuovo accreditamento delle scuole come agenzie formative

Il 31 marzo 2009 scade il termine ultimo per presentare domanda di rinnovo dell'accREDITAMENTO delle scuole come agenzie formative del sistema toscano della Formazione Professionale. Si tratta di una scelta importante.

La norma regionale è aperta a tutti gli istituti superiori e CTP, ma chiarisce che per la gestione di IFTS e della lotta alla dispersione non è necessario l'accREDITAMENTO. Che dunque è la "scelta di un di più", da connettersi alle politiche dell'autonomia scolastica.

Il dispositivo di accREDITAMENTO è lo stesso delle Agenzie private, fondato su nove requisiti minimi che sono controllati da un soggetto terzo (Saforet).

È confermata l'adozione obbligatoria (entro un anno) di un sistema di qualità e procedure specifiche per gestire il processo di rendicontazione di attività orientative/formative finanziate dal Fondo Sociale Europeo.

2. Sistemi di qualità per le scuole accreditate: Simoncini apre al CAF

Sul mantenimento di un sistema di qualità, CIPAT, assieme con L'AICQ Tosco-Ligure, ha avanzato all'assessorato regionale una proposta di adozione del sistema gratuito CAF (modello europeo per le PPAA derivato da EFQM), accompagnato da valutazione fra pari. Il progetto, contenuto in due pagine dense, mira a dare uno sbocco positivo (e non esoso per le magre casse della scuola) non solo agli istituti che hanno fatto esperienza del modello AQUA (EFQM applicato alla scuola), ma anche a tutte le scuole pubbliche che intendono adottare un modello di gestione manageriale e di miglioramento continuo, senza ricorrere a spese ingenti e a cimentarsi con attività improduttive e inutilmente pesanti. Secondo la proposta presentata le scuole dovranno realizzare/aggiornare annualmente l'auto-valutazione, promuovere ogni anno tre azioni di miglioramento, sottoporsi periodicamente a valutazione esterna/fra pari.

Nell'incontro del 18 marzo '09 con l'assessore Simoncini, presenti anche Falchini e Satti, dirigenti rispettivamente dei settori Formazione e Istruzione, la proposta è stata esaminata e l'Assessore ha dichiarato la disponibilità ad inserire, con delibera di Giunta (ai sensi della Legge regionale n. 32), il modello CAF fra quelli riconosciuti dalla Regione, a fianco di EFQM e ISO, previa richiesta avanzata da soggetti interessati. All'incontro erano presenti il prof. Ing. Paolo Citti, presidente dell'AICQ Tosco-Ligure e il Prof. Ing. Roberto Mirandola, dell'APQI (Associazione Premio Qualità Italia, che dispone di valutatori esperti). CIPAT e AICQ TL si sono impegnati a presentare nel giro di pochi giorni una richiesta formale di riconoscimento del CAF.

3. School Inclusion: al via la validazione del Corso di formazione

Nel mese di gennaio scorso si sono svolti i seminari interprovinciali sulle "Buone pratiche europee per la lotta alla dispersione". L'iniziativa, supportata dalla regione Toscana tramite l'assessorato all'Istruzione, formazione e lavoro, è stata realizzata in tre città, Firenze (anche per le province di Arezzo, Prato e Pistoia), Grosseto (anche per Siena e Livorno sud), Pisa (Lucca, Massa, Livorno nord). Negli incontri, a cui hanno partecipato dirigenti e docenti di molte scuole superiori toscane, gli esperti del gruppo regionale di ricerca costituito nell'ambito del progetto School Inclusion hanno presentato i primi risultati del progetto:

1. il report nazionale e transnazionale sulle politiche di contrasto all'abbandono precoce nei cinque paesi che partecipano al progetto Comenius "School Inclusion". In particolare dagli incontri, molto vivaci, sono emerse le seguenti acquisizioni:

- a) Da sola la scuola non ce la fa: ha bisogno di supporti esterni (istituzioni, comunità)
- b) L'approccio che dà i migliori risultati è quello "olistico", integrato e *multi-agency*;
- c) E' necessario il coinvolgimento dei genitori, anche con azioni di accompagnamento e formazione loro rivolte;
- d) Agli insegnanti va fornita una formazione specialistica con investimenti specifici, in particolare sull'orientamento e sui curricoli personalizzati;
- e) occorre imparare dalle esperienze degli altri, anche fuori dal proprio paese

2. L'obiettivo del progetto europeo va oltre l'analisi del fenomeno e ha come obiettivo la realizzazione di un corso di formazione specialistica per gli insegnanti impegnati sul campo, per fornire loro abilità e competenze utili. A livello europeo sono state individuate, nella condivisione dei gruppi di ricerca nazionali costituiti in ogni paese partecipante, cinque tematiche strategiche, affidate singolarmente alla elaborazione di ciascun partner e divenute segmenti/Moduli di un "training" specialistico:

Modulo 1: "Come riconoscere gli studenti a rischio" (trattato dal partner inglese)

Modulo 2: "La comunicazione" (trattato dal partner tedesco)

Modulo 3: "Metodi e tecniche di insegnamento" (trattato da CIPAT)

Modulo 4: "La valutazione" (trattato dal partner greco)

Modulo 5: "Supporti esterni e cooperazione" (trattato dal partner irlandese)

In questa fase del progetto il corso è sottoposto alla sperimentazione di gruppi di insegnanti in ogni paese, al fine di migliorarlo e validarlo. Il corso si svolge in parte on line (sito <http://schoolinclusion.pixel-online.org>), in parte in presenza. L'attività si concluderà entro l'estate e in autunno un convegno europeo che si svolgerà a Firenze presenterà – ufficialmente e diffusamente - il corso e le buone pratiche europee per contrastare la dispersione.

Fin da ora CIPAT propone alle scuole toscane di prendere in considerazione l'opportunità di avvalersi delle competenze che il corso è in grado di fornire al fine di migliorare le performance dei docenti interessati.

4. Corso sulle competenze

Sulla scia dell'impegno profuso nella prevenzione dell'abbandono scolastico – uno degli assi strategici della sua missione, CIPAT, in collaborazione con l'Università per stranieri di Siena tramite il suo Centro studi e ricerche (CERSFEDEP), ha costituito quattro gruppi di insegnanti sui quattro assi culturali (linguaggi, storico-giuridico, matematico, tecnologico), con l'obiettivo di fornire agli insegnanti un metodo di approccio al tema delle competenze, tema potenzialmente rivoluzionario rispetto ai metodi di approccio tradizionali all'insegnamento.

I quattro gruppi, in successivi incontri svoltisi nel 2008, hanno elaborato materiali e soprattutto un metodo per affrontare il problema, metodo che si propone non la trasmissione di conoscenze, ma la sollecitazione a sperimentare un approccio diverso, fondato non solo sui contenuti, ma focalizzato sui risultati di apprendimento. In altri termini gli insegnanti sono messi in condizione di elaborare collettivamente, in team, moduli formativi fondati sulle competenze, in particolare quelle "chiave di cittadinanza" europee e quelle del Regolamento del Biennio. Ne è nato un corso dal titolo significativo "Progettare, lavorare, valutare per competenze".

La prima sperimentazione del corso si sta attualmente svolgendo a Lucca, in risposta ad una scelta del PIA per le scuole superiori dell'area interessata. I docenti-facilitatori sono professionisti che hanno partecipato ai gruppi regionali di ricerca, coordinati dal prof. Scaglioso dell'Un. per stranieri di Siena. Dopo questa prima validazione, il corso sarà messo ulteriormente a punto e potrà essere richiesto da altre realtà toscane o nazionali. Segnaliamo questa opportunità perché riteniamo che non si possa affrontare il nuovo Biennio obbligatorio senza insegnanti attrezzati sull'approccio per competenze, tema fondamentale per consentire l'assolvimento dell'obbligo formativo. Non risulta che siano numerose analoghe iniziative in Italia. Per informazioni: CIPAT o CERSFEDEP c/o Università per stranieri Siena

(a cura di Mauro Di Grazia)

Questo numero del Notiziario è inviato via e-mail a tutti gli istituti tecnici e professionali della Toscana

[Torna su](#)

Le lezioni dell'indirizzo dei Servizi Sociali si fanno sul territorio

Il giorno 13 marzo le classi seconde del corso dei Servizi Sociali (ASE, BSE, CSE) si sono recate in visita presso l'Assessorato ai servizi sociali e sanità in via Migliorati a Prato, per incontrare i referenti territoriali del Centro Adozioni, Centro Affidi e del Centro di mediazione familiare.

Agli alunni ed ai docenti accompagnatori, è stata data l'opportunità di avere informazioni dettagliate ed esaustive sia sulle normative regolati che sulle modalità di funzionamento dei Centri sopra menzionati, direttamente dai professionisti che operano in questi istituti sul territorio pratese.

Come negli anni passati la Dott.ssa Mussi e tutti gli altri operatori, hanno accolto gli studenti e noi docenti accompagnatori, con cortesia e disponibilità, ma quest'anno ci hanno ulteriormente sorpreso offrendoci un gradito rinfresco durante la pausa di metà mattinata.

Questa visita guidata rientra tra quelle programmate all'inizio dell'anno scolastico, è previsto che partecipino le classi seconde perché, durante il corso dell'anno, le classi affrontano tematiche relative ai minori ed alle famiglie.

Al termine della mattinata i partecipanti hanno accompagnato con un caloroso applauso le parole di ringraziamento che, a nome della scuola, sono state rivolte a tutti gli operatori che hanno contribuito all'iniziativa.

Durante i saluti è stato rinnovato l'appuntamento per il prossimo anno scolastico.



Gli alunni seguono la lezione sul Centro Adozioni

La referente dell'indirizzo dei Servizi Sociali
Prof.ssa Monica Gagliardi

[Torna su](#)